



RASSEGNA STAMPA

16 aprile 2018

INDICE

ANBI VENETO.

16/04/2018 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo Nel paradiso della donna del fiume	4
15/04/2018 Il Gazzettino - Padova Sicurezza idraulica: piano per sistemare i fossati	6
14/04/2018 Il Gazzettino - Rovigo Le telecamere di Linea Blu sul Delta	8
14/04/2018 Il Gazzettino - Rovigo Tribunale, valzer di uffici ancora in alto mare	9

ANBI VENETO.

4 articoli

OBIETTIVO POLESINE

Nel paradiso della donna del fiume

'Linea Blu' sbarca nel Delta

UN ECOSISTEMA che dal 2015 fa parte della riserva del Mab Unesco, un paradiso scelto per girare il film 'La donna del fiume', interpretato dall'attrice Sofia Loren. Riflettori puntati sul Delta del Po protagonista della puntata del programma tv «Linea Blu» che è andato in onda l'altro giorno su Rai Uno. La conduttrice **Donatella Bianchi** ha incontrato l'operatore turistico **Stefano Cacciatori** di Porto Tolle, il responsabile della riserva naturale bocche di Po Veneto agricoltura, **Federico Vianello**, e **Giancarlo Mantovani**, direttore del consorzio di bonifica Delta del Po. «Osservando

il territorio dall'alto - ha detto la presentatrice - si vedono le bellezze naturali che lo caratterizzano, gli aironi e i fenicotteri rosa, in una prospettiva che tra terra e mare. Le barche dei pescatori seguono rotte ben definite cercando di evitare le basse maree e gli ostacoli invisibili. Ma il Delta del Po non è per pochi, è per tutti». Stefano Cacciatori ha spiegato che la sua attività è quella di accompagnare i visitatori nel territorio.

«Facciamo ormai escursioni tutto l'anno - ha raccontato -. Nonna Pierina, che ha 102 anni, da ragazza andava a Scano Boa a raccogliere le canne. Si riparava nelle capanne. Poi, parte della popolazione si è trasferita nelle città a cercare lavoro. Un'altra parte è rimasta qui, oggi le attività sono la pesca e l'agricoltura».

LA CONDUTTRICE ha spiegato che il Delta può essere paragonato alla punta di una freccia. All'estremità sinistra c'è l'isola della batteria, chiamata anche l'isola che non c'è. Federico Vianello, responsabile della riserva

naturale bocche di Po di Veneto agricoltura, ha raccontato che era un'isola dove c'era un'azienda agricola che produceva riso. Che nel 1966 il mare è entrato nell'isola e che dal quel momento la storia del territorio è cambiata. «Nel 1977 è stata istituita una riserva naturale ed è uno dei posti più belli del parco del Delta» queste le sue parole. Giancarlo Mantovani, direttore del consorzio di bonifica del Delta del P, che illustrato il sistema bastato sulle idrovore. «Sette comuni sono stati interessati dalla bonifica - ha spiegato -, 62mila ettari vengono tenuti prosciugati grazie a 39 impianti idrovori. Il territorio è mediamente oltre due metri sotto il livello del mare».

b. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIAM, SI GIRA
Dal film 'La donna del fiume', interpretato da Sofia Loren, è cominciata la puntata del programma tv «Linea Blu» andato in onda su Rai Uno



Stefano Cacciatori



Federico Vianello



Giancarlo Mantovani

EMOZIONI IN TV
Il viaggio tra la natura è partito dalle immagini del film con Sofia Loren



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sicurezza idraulica: piano per sistemare i fossati

► Al via entro fine mese l'intervento che verrà a costare 200mila euro

► Il progetto inizierà da via Vegri dove si sono verificati degli allagamenti

SELVAZZANO

Al via entro fine mese i lavori di sistemazione idraulica lungo i fossati di via Vegri nel capoluogo. Si tratta di un altro tassello del piano di assetto globale delle acque del territorio approvato nel 2015 e in parte già attuato. I lavori affidati alla ditta Carlo Broetto di Teolo saranno eseguiti in due stralci con un investimento di 200.000 euro. «Si tratta di un altro intervento per la messa in sicurezza di una zona soggetta ad allagamenti per la quale abbiamo già provveduto ad intervenire sullo scolo consortile, con la collaborazione del Consorzio - ha spiegato il sindaco Enoch Soranzo -. Vogliamo evitare il ripetersi di quanto accaduto nel 2014 e mettere in sicurezza l'area. Il piano ha mapato tutta la rete di smaltimento

della città e ed evidenziato le criticità del sistema. Molto abbiamo già fatto anche per sistemare i fossi, dei quali mai prima nessuno si era occupato». Via Vegri presenta numerose criticità. «I lavori prevedono la sostituzione delle condotte dove il fosso è già tombinato, o il posizionamento dove si renda necessario. Inoltre i letti dei fossati verranno totalmente ripuliti, ma l'intervento più importante riguarda la sistemazione della livellazione riportandola a quella originale - ha sottolineato Enzo Negri consigliere delegato Alle Acque -. Un intervento, questo, che serve a riportare i fossati alla giusta pendenza in modo che le acque meteoriche vengano scaricate verso lo scolo principale. In precedenza sono stati effettuati i lavori sul lato di via Vegri in direzione Tencarola dove è dislocato lo scolo consortile, sistemando an-

che i ponti. Era infatti l'interven-

to più urgente in quanto tutti i fossati della zona scaricano le acque piovane su quello consortile». Si tratta di un'opera che prevede due stralci: il secondo riguarderà le vie Risorgimento nella frazione di Tencarola e le vie Vittorio Emanuele III, Bressan e Canton tra il capoluogo e la frazione di Caselle. Tutte strade che devono essere messe in sicurezza in quanto la sede stradale è più bassa del piano campagna. «Recentemente abbiamo anche

SARANNO SOSTITUITE DELLE CONDOTTE E RIPULITI I LETTI DEI CORSI D'ACQUA CONSIDERATI AD ALTO RISCHIO

approvato il nuovo Regolamento di Pulizia comunale ed una volta sistemati i fossati - continua il consigliere delegato - il mantenimento in efficienza dei fossi sarà a carico dei privati che dovranno garantire pulizia sia del fosso, che lo sfalcio dell'erba dei cigli, proprio per evitare pericolose ostruzioni». Si tratta di un intervento oneroso, come ha affermato il sindaco Soranzo, in quanto la terra di risulta che verrà asportata dai fossi per ripristinare la portata, e il deflusso corretto delle acque, non può essere utilizzata, ma deve essere conferita in discarica. I fossati infatti in passato, prima del completamento della rete fognaria cittadina, erano utilizzati come scarico fognario dalle abitazioni e la terra risulta quindi contaminata e inutilizzabile.

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA DECISIONE Partiranno entro la fine del mese i lavori di sistemazione idraulica lungo i fossati di via Vegri per evitare gli allagamenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Porto Tolle

Le telecamere di Linea Blu sul Delta

Alla scoperta del Delta del Po seguendo la corrente del fiume. Oggi alle 14 gli scenari deltini, in particolar la riserva naturale regionale Bocche di Po gestita da Veneto Agricoltura, saranno al centro della puntata di Linea Blu in onda su Rai Uno. La riserva è composta da sei aree di cui due particolarmente importanti per estensione e ambienti naturali. Si tratta dell'isola della Batteria e del Bonello Bacucco. Fino al dopoguerra si trattava di un'isola, circondata dal fiume e dal mare e al suo interno c'era un'azienda agricola, in cui si coltivava di tutto, in particolare il riso. Negli anni

60 con la mareggiata sono stati sommersi campi, strade ed edifici. Oggi si possono vedere ancora le case che escono dall'acqua dal secondo piano. In quest'area del Delta, essendo la caccia proibita si possono ammirare numerose specie di uccelli, in particolar modo le anatre, ma anche rapaci come il falco pescatore e l'aquila anatraia. Con la conduttrice di Linea Blu Donatella Bianchi su Rai Uno oggi ci sarà il tecnico responsabile di Veneto Agricoltura Federico Vianello. Importante la collaborazione con Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di bonifica.



Tribunale, valzer di uffici ancora in alto mare

► Magistrati e personale valutano
la proposta di trasloco a Palazzo Campo

UFFICI GIUDIZIARI

ROVIGO Nei giorni scorsi un camion di traslochi ha provveduto a spostare alcuni mobili da Palazzo Campo, la vecchia sede di via Verdi del Consorzio di Bonifica, dove dovrebbero trasferirsi la Procura di Rovigo e gli uffici della polizia giudiziaria, oggi ospitati negli spazi di proprietà comunale in via Mazzini. In realtà, la situazione è ancora in fase di stallo nonostante tutto sia già in fase avanzata, con una bozza di contratto d'affitto per Palazzo Campo a un canone di circa 80mila euro annui.

AMBIENTI DI LUSO

Il problema è rappresentato dal conto di circa 100mila euro per i lavori di adeguamento dei lussuosi spazi, con marmi e stucchi, alle esigenze degli uffici che dovranno ospitare. Con la necessità di dividere anche gli ampi saloni in stanze più piccole, realizzando dei tramezzi che in parte snatureranno le linee architettoniche settecentesche. Il Consorzio di Bonifica, che potrebbe anche assumersi l'onere di anticipare le somme per l'intervento, comunque in capo all'affittuario, quindi al Ministero di Grazie e Giustizia, chiede garanzie da via Arenula su tempi e modi per re-

cuperare la somma. L'interlocuzione con il Ministero è aperta e ci sono stati contatti anche in questi giorni.

TRASLOCO DI UFFICI

Della possibile rivoluzione degli spazi del Tribunale, con lo spostamento degli uffici del Giudice di pace da Palazzo Costato, in Corso del Popolo, negli spazi al secondo piano del Palazzo di giustizia che verrebbero lasciati liberi dalla Procura, si è occupata anche la sezione rodigina dell'Anm, l'associazione nazionale magistrati, presieduta dal giudice Silvia Ferrari. Il primo punto all'ordine del giorno dell'ultima assemblea era, infatti, «situazione degli uffici giudiziari rodigini alla luce delle recenti vicende oggetto di interesse dei mass-media».

DISAGI PER IL PERSONALE

In realtà, nei corridoi del Palazzo di giustizia, è tangibile la diffidenza di molti rispetto alla soluzione prospettata, per la quale si sta spendendo molto il procuratore Carmelo Ruberto, che sembra essere rimasto incantato dalla bellezza di Palazzo Campo. I lavoratori, tuttavia, sembrano mettere al primo posto i disagi quotidiani che dovrebbero affrontare nei continui spostamenti dalle aule ai futuri uffici della Procura, con tanto di carrelli contenenti i fascicoli, lungo il marciapiede, anche in caso di pioggia o vento, da un capo all'altro di via Verdi. Nel complesso, la partita di giro dovrebbe permettere un risparmio di circa 35mila euro l'anno, che considerando le spese per traslochi, lavori e per eventuali penali per disdette anticipate dei contratti, inizierebbe a vedersi solo dopo un quinquennio.

Francesco Campi



IL SALUTO IN TRIBUNALE Il giudice Marcello D'Amico, a sinistra, con il presidente Risi e il presidente dell'Ordine avvocati Berti

**IL CONSORZIO
DI BONIFICA,
PROPRIETARIO
DELLO STABILE,
VUOLE GARANZIE
SULL'AFFITTO**

